

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 32/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 giugno 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 99/2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dott. Glauco de Seta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999/2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisio-

ne — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999 e 2000 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris », l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Glauco de Seta

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 28 giugno 2002.

IL DIRETTORE AMM.VO CONTABILE

(Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO ELETTROTECNICO
NAZIONALE GALILEO FERRARIS (I.E.N.) PER GLI ESERCIZI
1999-2000

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. — Ordinamento e finalità	»	14
2. — L'attività	»	16
3. — Gli organi	»	21
4. — Personale ed elementi sul costo del lavoro	»	22
5. — I bilanci, l'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale	»	32
6. — Il conto finanziario	»	34
7. — Il conto economico	»	39
8. — La situazione patrimoniale e amministrativa	»	43
8.1 — Gestione dei residui	»	47
9. — Conclusioni	»	49

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris", con sede in Torino, ha già formato oggetto di relazioni della Corte fino all'esercizio 1998 (vedasi - al riguardo - la Determinazione n. 6/2000 del 28 gennaio 2000)¹.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della già citata legge n. 259, sul controllo seguito sulla gestione degli esercizi 1999-2000, ai sensi della stessa legge n. 259 e della legge n. 20/1994.

¹ Atti Parlamentari XIII legislatura, Camera Deputati-Doc.XV n.245

1) Ordinamento e finalità

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris", con sede in Torino, istituito a suo tempo con la legge 11.4.1935, n. 762, è un Ente pubblico nazionale di ricerca, a carattere non strumentale, ai sensi del DPR 5.8.1991, con il quale sono stati individuati tutti gli enti aventi tale natura.

Sulla base di quanto previsto dalla legge 11.8.1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura, l'Ente svolge funzioni di Istituto metrologico primario, col compito, quindi, di realizzare e mantenere i campioni nazionali e di assicurarne la messa a disposizione ai fini della "disseminazione" delle unità di misura.

L'Istituto, inoltre, programma ed effettua, nell'ambito dei propri fini istituzionali, attività di ricerca di base finalizzate ed applicate alle aree tematiche della metrologia, della fisica e tecnologia dei materiali nonché delle tecnologie per l'innovazione.

L'Istituto contribuisce, altresì, alla formazione ed alla qualificazione di personale scientifico e tecnico ed alla diffusione della cultura scientifica nei settori di competenza; cura la salvaguardia e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale; esegue istruttorie tecniche e svolge ricerche per conto delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

L'autonomia organizzativa e finanziario-contabile derivante dall'art. 33 della Costituzione e dall'art. 8, comma 3 della legge n. 168/1989 - provvisoriamente attuata nel 1992 con il decreto commissariale n. 102/92 del 2 marzo 1992 - ha trovato compiuta realizzazione soltanto nel 1998 con l'emanazione di due regolamenti, avvenuta per entrambi, in data 23 settembre 1998, con decreto presidenziale, concernenti "l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto" e "l'amministrazione, la finanza e la contabilità": regolamenti approvati dal MURST, pubblicati sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 250, del 26 ottobre 1998.

Il primo dei regolamenti menzionati, dopo aver enunciato gli obiettivi ed i compiti dell'Ente, dei quali si è appena detto, indica anche le modalità del loro conseguimento (art. 3):

- a) collaborazione con altri Enti di ricerca e Università aventi obiettivi scientifici e applicativi analoghi;

- b) partecipazione a programmi, progetti di ricerca di base e finalizzati promossi da Enti e organizzazioni nazionali, comunitarie e internazionali;
- c) attività di ricerca applicata di elevato rilievo scientifico per conto di enti pubblici e privati;
- d) attività di prova e certificazione di apparecchiature, componenti e materiali;
- e) diffusione dei risultati della propria attività sia sulla letteratura scientifica sia con proprie pubblicazioni;
- f) conoscenza tesa alla definizione ed allo sviluppo della normativa tecnica;
- g) conservazione degli archivi storici e correnti, nonché di ogni testimonianza concernente la propria storia.

Gli organi e la struttura dell'Ente sono così articolati:

- 1) organi di governo (Presidente e Consiglio di Amministrazione) - affiancati dal Consiglio scientifico - cui sono affidate ai sensi dell'art. 3 del D.L. 3.2.1993, n. 29 le funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività dell'ente attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite;
- 2) collegio dei revisori;
- 3) direttore generale e dirigenti di unità organica, ai quali spetta la gestione scientifica, tecnica, amministrativa e finanziaria dell'ente; essi sono altresì responsabili della gestione e dei relativi risultati;
- 4) comitato di indirizzo per la valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente.

Le modalità di nomina, la composizione, le attribuzioni, la durata degli organi di governo permangono invariate e restano disciplinate dal già citato decreto commissariale n. 102 del 1992.

Il secondo regolamento concernente l'ordinamento contabile dell'Ente verrà illustrato più avanti, in modo particolareggiato al paragrafo 5.

In ottemperanza al decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381 (istitutivo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) ed in particolare all'art. 10 che stabilisce l'estensione ad alcuni Enti di ricerca, tra cui l'IEN, di numerose disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19) l'Ente ha già approvato una modifica al proprio ordinamento

(deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52, del 27 ottobre 2000) inviata al vigilante Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che non ha mosso rilievi.

2) L'attività

L'ambito d'attività dell'Istituto è rigorosamente delineato nel Regolamento di organizzazione e funzionamento ove, all'art. 2, è specificatamente indicato come l'Istituto debba programmare ed effettuare, nel quadro dei propri fini istituzionali, attività di ricerca di base, finalizzata ed applicata, nelle aree tematiche della metrologia, della fisica e tecnologia dei materiali, delle tecnologie per l'innovazione; l'Ente deve, inoltre, contribuire alla formazione e qualificazione di personale scientifico e tecnico oltreché alla diffusione della cultura scientifica nei settori di propria competenza.

In linea con tali direttrici l'Istituto ha operato, nei due esercizi all'esame, secondo quanto previsto nei piani di attuazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione con riguardo a ciascuno degli esercizi, entro le linee programmatiche del programma triennale 1998 - 2000. Va precisato come le aree tematiche prescelte in detto programma siano state oltre che quelle afferenti alla metrologia - obbligata dopo l'emanazione della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura ed attributiva all'Istituto della funzione di istituto metrologico primario - quelle concernenti "materiali e dispositivi innovativi", "metodologie per la qualità" e per la prima volta "formazione".

Si tralascia l'indicazione analitica degli specifici interventi posti in essere dall'Ente nel biennio in esame, nei settori menzionati, che risultano dettagliatamente illustrati nelle relazioni sull'attività svolta alle quali si fa rinvio. Di seguito vengono comunque sintetizzate talune significative linee di attività, svolte nel biennio esaminato.